

# ORE 12

Anno XXVI - Numero 180 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 194  
extratv

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Istat: “A giugno 2024 le vendite al dettaglio registrano un calo sia in valore sia in volume

## Consumi in calo

*Su base annua toccato un -1% in valore e un -1,8% in volume*

A giugno 2024, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio registrano un calo sia in valore sia in volume. Lo indica l'Istat registra una variazione congiunturale negativa sia in valore sia in volume (-0,2%). Su base tendenziale, a giugno 2024 rispetto allo stesso mese del 2023, le vendite al dettaglio calano dell'1,0% in valore e dell'1,8% in volume. Nel secondo trimestre 2024, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio sono in lieve aumento in valore (+0,1%) e in diminuzione in volume (-0,1%). Poi il commento degli



analisti del nostro Istituto Nazionale di Statistica: “A giugno 2024, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio registrano un calo sia in valore sia in volume. Nei primi sei mesi del 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva una variazione positiva in valore, determinata soprattutto dall'andamento delle vendite degli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare della grande distribuzione. Il volume delle vendite, invece, mostra una diminuzione che interessa entrambi i settori merceologici.

*Servizio all'interno*

## Pomodoro Made in Italy, le grandi incognite

*Siccità e caldo record stanno condizionando la crescita al Sud, mentre al nord si fanno i conti con grandine ed alluvioni*

La raccolta del pomodoro Made in Italy scatta in una delle campagne più difficili di sempre, tra la siccità e il caldo record al Sud che stanno condizionando lo sviluppo delle piante e delle bacche, con il rischio scottature, e gli effetti del maltempo al Nord, tra grandine e alluvioni. A fare il primo bilancio della situazione è la Col-diretti in occasione dell'avvio delle operazioni nell'azienda agricola Il Vignale in contrada Trionfo, nel comune di Orta Nova in provincia di Foggia, la prima per produzione a livello nazionale con circa 1/5 di tutto il raccolto italiano.

*Servizio all'interno*



### Politica italiana



Strage di Bologna, il sindaco Lepore:

*“Sia una grande questione nazionale”*

*servizio a pagina 2*

La grande corsa degli italiani verso le vacanze

*I consigli di Anas e Polstrada*



Si intensificano le partenze nel secondo grande week end di esodo estivo. Lungo la rete Anas per il primo fine settimana di agosto è atteso traffico in costante aumento. Viabilità Italia prevede bollino nero in particolare nella mattinata di sabato 3 agosto, e bollino rosso nella giornata di domenica 4 agosto: spostamenti in netta crescita dai grandi centri urbani in tutta Italia verso le località di villeggiatura, di mare al sud e di montagna a nord e verso i confini di Stato. Il calendario dei bollini per l'estate è disponibile sul sito di Anas (<https://www.stradeanas.it/eso-doestivo>) e sul sito di Viabilità Italia (<https://www.poliziadistato.it/articolo/28345>). Per consentire la fluidità del traffico – si ricorda - Anas (Gruppo FS Italiane) ha potenziato l'impegno del personale su tutto il territorio nazionale e ha limitato la presenza dei cantieri: da domani e fino al 3 settembre sospesi 906 cantieri, il 70% di quelli oggi attivi (1278).

*Servizi all'interno*

**CONFIMPRESEITALIA**  
CONFERENZA ITALIANA IMPRESE  
CONFIMPRESEROMA  
CONFERENZA ITALIANA IMPRESE  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese  
“Confimprese Italia è un sistema globale”  
2000 aziende artigiane e medio piccole imprese 600.000 imprese professionali con una miriade di collaborazioni dei consorzi

tel. 06.73851715 info@confimpreseitalia.org

# Strage di Bologna, Piantedosi: “Il Governo c’è per memoria e verità”



“Il Governo c’è. Come c’è l’Italia, intera e unita, al fianco di Bologna per tenere viva la memoria e condividerne senza riserve la verità”. Sono le parole del ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi, pronunciate questa mattina nel cortile di Palazzo D’Accursio. “Una strage neofascista dice chiaro e tondo Piantedosi- espressione di un disegno eversivo che mirava a colpire lo Stato nella sua componente più sensibile, vale a dire le persone comuni”. Il ministro lo definisce “un atto barbarico e vile”, che ha mietuto vittime in una “guerra alla nostra democrazia, in cui siamo tutti dalla stessa parte”. Tenere viva la memoria, e condividere la verità sulla strage, aggiunge Piantedosi, “serve a guardarsi con reciproca fiducia, a rinsaldare un’alleanza democratica, a fare meglio e di più per risolvere i conti col passato. E non basta non dimenticare, bisogna agire. E dobbiamo farlo tutti, Governo e cittadini”. Il ministro plaude poi all’associazione dei familiari delle vittime, il cui “dolore, forza e dignità sono per tutti un esempio. Avere trasformato la vostra sofferenza in un impegno costante per la verità e la giustizia”. Piantedosi quindi aggiunge:



“Viviamo in un momento nel mondo in cui sembra delinearsi una minaccia ai valori di pace e democrazia. La strage di Bologna ci insegna che pace, sicurezza e democrazia non sono conquiste scontate, ma valori che vanno difesi e promossi ogni giorno. Per farlo dobbiamo essere uniti contro ogni forma di odio e intolleranza e ribadire e con forza il nostro rifiuto al fascismo”, afferma Piantedosi. Il ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi, tende la mano ai familiari delle vittime della strage di Bologna sui risarcimenti. E lo fa intervenendo questa mattina alla commemorazione nel cortile del Comune. “Confermo la rassicurazione al presidente dell’associazione, Paolo Bolognesi- dice il ministro- porsi il problema delle coperture finanziarie significa avere a cuore concretamente e seriamente i diritti delle vittime del terrorismo. Diversa-

## Sergio Mattarella: “Ferita insanabile, monito ai giovani”

«I morti, le immagini della Stazione di Bologna devastata, l’attacco feroce alla convivenza degli italiani, hanno impresso un segno indelebile, il 2 agosto 1980, nella identità della Repubblica e nella coscienza del popolo italiano.

La memoria non è soltanto un dovere ma è l’espressione consapevole di quella cittadinanza espressa nei valori costituzionali che la violenza terroristica voleva colpire e abbattere. Con profondi sentimenti di solidarietà, quarantatré anni dopo l’attentato, ci uniamo ai familiari delle vittime e alla Città di Bologna, teatro di una spietata strategia eversiva neofascista nutrita di complicità annidate in consorterie sovversive che hanno tentato di aggredire la libertà conquistata dagli italiani. A Bologna si consumò uno degli eventi più tragici della nostra storia repubblicana. Una ferita insanabile, monito permanente da consegnare alle giovani generazioni unitamente ai valori della risposta democratica della nostra Patria, che hanno consentito il riscatto e, nell’unità della nostra comunità, la salvaguardia del bene comune».

Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricorda la strage di Bologna di 44 anni fa. della nostra comunità, la salvaguardia del bene comune”. a



mente si rischierebbe di fare promesse che non troverebbero concreta realizzazione. E noi ci stiamo lavorando”. Sul disegno di legge in discussione in Parlamento, sottolinea il ministro, “si registra l’ampia condivisione di tutte le forze politiche e il massimo sostegno del Governo. Per rendere più efficace e rapido questo percorso stiamo fornendo ogni possibile contributo perché siano soddisfatte tutte le legiti-

time aspettative dei familiari delle vittime”. Secondo Piantedosi occorre dunque “proseguire il nostro impegno affinché ai familiari delle vittime del terrorismo sia assicurato il giusto riconoscimento per il tributo di dolore e sofferenza che hanno pagato. Il Parlamento su questo ha impresso un’importante accelerazione sui progetti di legge che puntano a estendere la platea dei beneficiari delle provvidenze

Il Sindaco di Matteo Lepore: “Sia una grande questione nazionale”



Bologna celebra il 44esimo anniversario della strage alla stazione del 2 agosto 1980, in un anno particolare perché sono arrivati “importanti aggiornamenti dalle sentenze dei Tribunali e questo per noi insieme ai familiari è fondamentale e importante”, dichiara il sindaco Matteo Lepore aprendo le celebrazioni nel cortile del Comune. “Desidero ringraziare tutte le staffette podistiche, le associazioni, le scuole, i volontari della memoria e i tanti gruppi che si sono impegnati per raccontare cosa è stato e il valore della memoria- continua Lepore- e per portare ovunque nel territorio la consapevolezza di cosa significa vivere in questa città e lottare ogni giorno per la verità e la giustizia”. Il sindaco ringrazia anche “tutta la stampa locale, nazionale e anche qualche ospite internazionale, perché abbiamo bisogno che la storia del 2 agosto non sia solamente una questione del nostro territorio ma davvero una grande questione nazionale”. Conclude Lepore: “Abbiamo bisogno della libertà di stampa e che la vostra professione sia tutelata, perché la verità e la giustizia possano essere portate avanti”.

economiche per le vittime del terrorismo, ma anche per semplificare le procedure per la concessione dei benefici”, ribadisce il ministro.

## Bolognesi (Familiari delle vittime): “Chi è al Governo non ha capito le verità processuali”

Chi è al governo non ha compreso bene le verità processuali, lacuna notevole per la nostra democrazia”. Dalla cerimonia di commemorazione della strage di Bologna, il presidente dell’Associazione dei familiari delle vittime, Paolo Bolognesi, punge il governo. “Il nostro ma-

nifesto quest’anno è sintetico: ‘conosciamo la verità e abbiamo le prove’. Non abbiamo esagerato. Gli ultimi processi hanno certificato che la strage fu organizzata e finanziata dai vertici della loggia P2, protetta da servizi segreti devianti ed eseguita da terroristi fascisti. Di-

venta la lettura della strategia della tensione. Un passo fondamentale per conoscere la storia del Paese”, esordisce Bolognesi. Per questo, dice, siamo “sgomenti nel vedere pochi anni dopo quel 1980 un presidente del Consiglio che era stato membro della P2 e a cui hanno

addirittura intitolato un aeroporto”, spiega, facendo riferimento a Silvio Berlusconi. Dunque, “chi è al governo non ha compreso bene le verità processuali, lacuna notevole per la nostra democrazia”. Sulla proposta di legge che integra la legge 206 sui risarcimenti alle

vittime del terrorismo “ho parlato con il ministro Piantedosi. Ho avuto garanzie e credo che possa essere un altro dei punti, assieme al riconoscimento della matrice fascista della strage, uno dei punti focali della manifestazione”. Ha detto il presidente dell’associazione.

## Economia & Lavoro

A giugno 2024, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio registrano un calo sia in valore sia in volume. Lo indica l'Istat registra una variazione congiunturale negativa sia in valore sia in volume (-0,2%). Su base tendenziale, a giugno 2024 rispetto allo stesso mese del 2023, le vendite al dettaglio calano dell'1,0% in valore e dell'1,8% in volume. Nel secondo trimestre 2024, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio sono in lieve aumento in valore (+0,1%) e in diminuzione in volume (-0,1%). Ma ecco il report dell'Istat ed il commento dei suoi analisti. A giugno 2024 si stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale negativa sia in valore sia in volume (-0,2%). Sono in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (-0,2% in valore e -0,3% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (-0,2% in valore e in volume). Nel secondo trimestre 2024, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio sono in lieve

# Calano i consumi, a giugno vendite al dettaglio a -0,2%



aumento in valore (+0,1%) e in diminuzione in volume (-0,1%), così come quelle dei beni alimentari, mentre le vendite dei beni non alimentari sono stazionarie in valore e registrano un leggero

calo in volume (-0,1%). Su base tendenziale, a giugno 2024, le vendite al dettaglio calano dell'1,0% in valore e dell'1,8% in volume. Le vendite dei beni alimentari sono in crescita dello

0,1% in valore e in calo dell'1,6% in volume, mentre quelle dei beni non alimentari diminuiscono sia in valore sia in volume (rispettivamente -1,7% e -1,9%). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali negative per quasi tutti i gruppi di prodotti. Risultano in aumento solo i Prodotti di profumeria, cura della persona (+3,3%) e Foto ottica e pellicole, supporti magnetici, strumenti musicali (+2,5%), mentre registrano il calo più consistente Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-5,1%) e Mobili, articoli tessili, arredamento (-5,0%). Rispetto a giugno 2023, il valore delle vendite al dettaglio è in aumento per la grande distribuzione (+0,5%) mentre risulta in calo per

le imprese operanti su piccole superfici (-2,0%), le vendite al di fuori dei negozi (-4,2%) e il commercio elettronico (-3,9%).

### Il commento

A giugno 2024, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio registrano un calo sia in valore sia in volume. Nei primi sei mesi del 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva una variazione positiva in valore, determinata soprattutto dall'andamento delle vendite degli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare della grande distribuzione. Il volume delle vendite, invece, mostra una diminuzione che interessa entrambi i settori merceologici. Tra le forme distributive, nello stesso arco temporale, si nota una crescita delle vendite della grande distribuzione e una sostanziale stazionarietà delle vendite online, mentre diminuiscono le vendite delle imprese operanti su piccole superfici e quelle al di fuori dei negozi.

Commentando i dati Istat sulle vendite al dettaglio, il direttore dell'Ufficio Studi Mariano Bella, ha osservato che "il permanere di un profilo negativo della domanda delle famiglie per i beni che transitano per il sistema distributivo seppure atteso, la variazione positiva del nostro indicatore dipendeva dagli ottimi dati di giugno degli acquisti di autovetture da parte di privati oltre che dalla dinamica dei servizi, è un segnale dei molteplici elementi di fragilità che caratterizzano l'attuale fase congiunturale". "I progressi sul fronte dell'occupazione - ha aggiunto Bella - il consolidarsi di dinamiche inflazionistiche contenute (il dato di luglio non modifica il quadro d'insieme)

## Consumi e vendite, Confcommercio: "Dato atteso in un contesto di fragilità"



e il miglioramento della fiducia delle famiglie non riescono ancora a tradursi in comporta-

menti di consumo più dinamici". "Situazione che penalizza principalmente la

domanda verso i beni più tradizionali (abbigliamento e calzature, mobili e alimentari tra tutti) e le strutture di minore dimensione. A completare il quadro di un contesto che rimane complicato sul versante dei consumi di beni si aggiungono i segnali d'indebolimento che da qualche mese evidenziano anche gli acquisti on-line". Secondo il direttore dell'Ufficio Studi, "questa situazione non sembra destinata a modificarsi nel breve periodo in considerazione dei segnali che emergono dalla

produzione industriale, che anche a giugno ha registrato andamenti negativi, sia congiunturali che nel confronto annuo, per la produzione di beni di consumo". "Si chiude, dunque, una settimana ricca di dati congiunturali complessivamente meno buoni delle attese. Tutto ciò - conclude Bella - non compromette l'obiettivo di crescita attorno o poco sopra l'1% per l'anno in corso, ma lo subordina in modo stringente a un percorso da qui alla fine dell'anno del tutto privo di inciampi".

Fnsi, Fieg e Inpgi hanno rinnovato l'intesa operativa, a titolo oneroso, che prevede l'erogazione, entro il prossimo dicembre, della somma di 3.000 euro lordi a tutti i giornalisti aventi diritto. Fnsi, Fieg e Inpgi hanno siglato ieri, mercoledì 31 luglio 2024, il nuovo accordo operativo che, anche per il 2024 - al pari di quanto avvenuto lo scorso anno - apre al pagamento del rateo annuale di 3.000 euro lordi in favore dei giornalisti aventi diritto alla prestazione del Fondo "Ex fissa". In attesa che le parti sociali (Federazione nazionale della Stampa italiana e Fede-

## Ex Fissa, siglato l'accordo per il rateo del 2024

razione degli Editori) individuino il nuovo soggetto gestore del Fondo "Ex fissa", anche per il 2024, in via straordinaria, sarà l'Inpgi a farsi carico dell'erogazione del rateo ed a provvedere al versamento ed alla certificazione delle relative imposte. A tale scopo, l'Istituto provvederà ad istruire e definire anche le domande e carico del Fondo "Ex fissa", presentate nel periodo compreso tra il 1° settembre 2023 ed il 30 settembre 2024. L'erogazione della presta-



zione riguarderà, ovviamente, anche tutti i colleghi che avevano maturato, precedentemente, il diritto alla prestazione. L'erogazione della somma - pari a 3.000 euro lordi - in favore dei giornalisti aventi diritto, è prevista entro il mese di dicembre 2024, previo accertamento della sussistenza della riserva finanziaria necessaria sul Fondo, presso il quale le aziende provvederanno, nel frattempo, a versare tutti i contributi accantonati. Il versamento - riferito ai pe-

riodi di paga da settembre 2023 a settembre 2024, nonché ad eventuali periodi pregressi - dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2024, in un'unica soluzione a mezzo bonifico bancario, sull'apposito conto corrente bancario, codice IBAN IT14F050341170100000002909, intestato a INPGI - ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA GIORNALISTI ITALIANI, presso Banca Popolare di Milano, con causale: VERSAMENTO EX FISSA.

# Siccità: raccolta “pummarola” al via tra incognita acqua e danni da maltempo

Arriva il Circularity Assessment per misurare circolarità delle imprese



di Gino Piacentini

L'economia circolare è un tema sempre più centrale nelle aziende tanto che la 3ª edizione dell'Osservatorio Clean Tech 2024 ha rilevato come un'azienda su quattro ha triplicato negli ultimi tre anni gli investimenti in economia circolare (il 9% del 2022 è diventato il 26% nel 2024). Tutto questo impone un costante aggiornamento delle metriche attraverso le quali parametrare le performance delle aziende nell'economia circolare. Per questo motivo a maggio 2024, l'ISO ha pubblicato i nuovi standard per l'economia circolare, con ISO 59020 che monitora riduzione, riparazione, riuso e riciclo delle risorse, e valuta l'impatto sulla sostenibilità. Questo standard aiuta le organizzazioni a ridurre l'uso delle risorse, migliorare la trasparenza e supportare decisioni strategiche per la gestione sostenibile. La startup Circularity ha lanciato Circularity Assessment, uno strumento digitale basato sulla norma UNI/TS 11820 che valuta sei ambiti aziendali: risorse materiche, energetiche, idriche, rifiuti, logistica, governance e sostenibilità. Le aziende compilano un questionario online, ricevono un piano di miglioramento e un report finale con il livello di circolarità raggiunto. Il tool è integrato con la Circularity Platform, che raggruppa strumenti di formazione, misurazione e consulenza per l'economia circolare e le tematiche ESG, e supporta oltre



La raccolta del pomodoro Made in Italy scatta in una delle campagne più difficili di sempre, tra la siccità e il caldo record al Sud che stanno condizionando lo sviluppo delle piante e delle bacche, con il rischio scottature, e gli effetti del maltempo al Nord, tra grandine e alluvioni. A fare il primo bilancio della situazione è la Coldiretti in occasione dell'avvio delle operazioni nell'azienda agricola Il Vignale in contrada Trionfo, nel comune di Orta Nova in provincia di Foggia, la prima per produzione a livello nazionale con circa 1/5 di tutto il raccolto italiano.

Oltre a rappresentare un ingrediente fondamentale della dieta Mediterranea e della vera cucina italiana candidata all'Unesco, il pomodoro Made in Italy è un comparto chiave dell'agroalimentare nazionale, con un fatturato totale che lo scorso anno ha raggiunto i 5 miliardi di euro, secondo l'analisi di Coldiretti e Filiera Italia. Un settore che impegna complessivamente circa 7.000 imprese agricole, oltre 100 imprese di trasformazione e occupa 10.000 addetti, per circa 70.000 ettari coltivati. Dalle prime indicazioni sulla campagna 2024 emergono situazioni opposte per Puglia ed Emilia

21.000 aziende nella gestione di materiali e scarti. L'Italia, già nel 2022, ha pubblicato uno standard di valutazione per l'economia circolare, e nel 2024 un'azienda su quattro ha triplicato gli investimenti in questa direzione.

Romagna, le regioni dalle quali vengono circa i 2/3 del raccolto nazionale, simbolo di un'Italia sempre più divisa in due dai cambiamenti climatici. In Puglia al momento l'aumento di oltre il 5% delle superfici investite a pomodoro è assorbito – spiega Coldiretti – dal leggero calo produttivo, flessione che però potrebbe aumentare sensibilmente nelle prossime settimane, qualora venisse sospesa l'erogazione dell'acqua per l'irrigazione, spauracchio già ampiamente anticipato a causa degli invasi che si sono svuotati per la mancanza di piogge da mesi.

L'Emilia Romagna deve fare, invece i conti con il maltempo con alluvioni che hanno ostacolato e ritardato i trapianti, facendo strage di piantine, e la grandine che ha colpito a macchia di leopardo causando perdite pesanti. Alle criticità da affrontare si aggiunge quella degli attacchi del ragnetto rosso, acaro che già da anni crea problemi soprattutto nel Piacentino. Tra le altre aree vocate, in Lombardia fra nubi-fragi, alluvioni e trombe d'aria l'avvio dell'annata è stato particolarmente difficile, con le piantine che in alcuni casi sono state trapiantate in campo con un ritardo di oltre un mese. Il risultato – afferma la Coldiretti – è un atteso calo della produzione: se sui primi trapianti si teme una contrazione più marcata, soprattutto laddove si sono verificati episodi localizzati di grandine la speranza è di poter recuperare sulle varietà più tardive, per arrivare a

## Ecco gli ultimi numeri dell'Istat su occupati, disoccupati e inattivi

A giugno 2024, rispetto al mese precedente, crescono sia gli occupati sia i disoccupati e diminuiscono gli inattivi. L'occupazione aumenta (+0,1%, pari a +25mila unità) per gli uomini, i dipendenti permanenti, gli autonomi, i 25-34enni e gli ultracinquantenni; cala invece tra le donne,



i dipendenti a termine, i 15-24enni e i 35-49enni. Il tasso di occupazione sale al 62,2% (+0,1 punti). Il numero di persone in cerca di lavoro aumenta (+1,3%, pari a +23mila unità) per entrambe le componenti di genere e tra i 35-49enni, mentre diminuisce tra i 15-24enni e gli ultracinquantenni. Il tasso di disoccupazione sale al 7,0% (+0,1 punti), quello giovanile al 20,5% (+0,1 punti). Il numero di inattivi è in diminuzione (-0,3%, pari a -41mila unità) tra gli uomini, i 25-34enni e i maggiori di 50 anni, cresce invece tra le donne, i 15-24enni e i 35-49enni. Il tasso di inattività scende al 33,0% (-0,1 punti). L'incremento del numero di occupati si osserva anche confrontando il secondo trimestre 2024 con il primo (+0,5%, pari a +124mila unità). La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,0%, pari a -74mila unità) e all'aumento degli inattivi (+0,1%, pari a +18mila unità). Il numero di occupati a giugno 2024 supera quello di giugno 2023 del 1,4% (+337mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione in un anno sale di 0,7 punti percentuali. Rispetto a giugno 2023, cala il numero di persone in cerca di lavoro (-6,4%, pari a -122mila unità) e quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,8%, pari a -103mila).

### Il commento

A giugno 2024, dopo la diminuzione osservata a maggio, l'occupazione registra una crescita (+25mila unità) che coinvolge i dipendenti permanenti, saliti a 16 milioni 37mila, e gli autonomi, pari a 5 milioni 144mila; prosegue invece il calo – registrato anche nel mese precedente – dei dipendenti a termine, che scendono a 2 milioni 768mila.

Il numero degli occupati – 23 milioni 949mila – è superiore di 337mila unità rispetto a quello di giugno 2023, sintesi, da un lato, dell'incremento di 465mila dipendenti permanenti e di 121mila autonomi e, dall'altro, della diminuzione di 249mila dipendenti a termine. Su base mensile, il tasso di occupazione e quello di disoccupazione aumentano, raggiungendo il 62,2% e il 7,0% rispettivamente, mentre il tasso di inattività scende al 33,0%.

una riduzione finale tra il 15% e il 20% rispetto alla media. Positiva, invece, la situazione in Campania dove per il Pomodoro San Marzano Dop si stima un incremento della produzione intorno al 10%.

Ma a pesare sul pomodoro Made in Italy sono anche le incertezze a partire dai ritardi o dal nulla di fatto nella definizione delle condizioni contrattuali, mentre sono lievitati i costi a carico dei produttori. Per fare un

## Economia &amp; Lavoro

# In calo la fiducia delle librerie indipendenti, appello di Confcommercio: “Sangiuliano ci ascolti”

Sono 3.706 le librerie in Italia e occupano oltre undicimila addetti. Il 59,3% sono ditte individuali, il 22,4% sono società di persone, il 16,8% società di capitali, solo l'1,5% cooperative. In calo nel secondo semestre 2023 la fiducia delle librerie indipendenti sull'andamento della propria attività economica, in previsione sono attese ulteriori difficoltà anche nella prima parte del 2024. Tengono, invece, i ricavi e l'occupazione, la previsione indica una successiva contrazione per il primo semestre del 2024. È quanto emerge dal rapporto sulle librerie presentato da Ali Confcommercio. “Con l'ultima finanziaria il Governo ha disinvestito, senza alcuna valutazione delle ricadute sul settore, le poche risorse che erano state negli ultimi anni allocate nel settore. Nei dati del nostro osservatorio si intravedono già le conseguenze di questa scelta. Per questo temiamo che se non vi sarà una pronta correzione di rotta saranno ancora più pesanti a partire dalla fine del 2024, stante il calo atteso di 100 milioni di fatturato del settore (stima Aie- Ali) con un ritorno ad una fase depressiva e con un indebolimento forte della rete nel territorio con tutte le ricadute e conseguenze anche in ottica sviluppo lettura. Per questo rivolgiamo un appello urgente al ministro Sangiuliano, che in questi mesi ha fatto più volte pubbliche dichiarazioni a favore delle librerie, ai presidenti delle commissioni Cultura e Istruzione di Camera Mollicone e del Senato Marti, e ai componenti le commissioni stesse, perché si apra una fase di ascolto e con-

fronto”. Secondo il presidente di Ali Confcommercio “le librerie, e in particolare le librerie fisiche, meritano maggiore attenzione di quanto ricevuta negli ultimi due anni, perché garantiscono presidio, socialità, diffusione della lettura, insomma senza librerie la lettura ne risente e con essa anche il benessere complessivo delle nostre città. Noi ci siamo e confermiamo la nostra disponibilità, così come abbiamo fatto sin dal primo giorno di insediamento del nuovo parlamento e del Governo”.

I risultati dello studio:

## CLIMA DI FIDUCIA

In lieve miglioramento l'indicatore relativo al clima di fiducia delle librerie nei confronti dell'economia italiana. L'indicatore previsionale prospetta stabilità. Peggiora, invece, la fiducia delle librerie indipendenti sull'andamento della propria attività. L'indicatore, pari a 48, decresce di 6 punti rispetto al semestre precedente. Le librerie prevedono difficoltà anche nella prima parte del 2024, in controtendenza rispetto al resto del terziario italiano. L'indicatore dei ricavi, pur in crescita nel secondo semestre 2023, è previsto in drastico calo nella prima parte del 2024. In ottica previsionale, anche l'occupazione subirà una contrazione dopo il leggero aumento dei sei mesi precedenti. Resta stabile la capacità delle librerie indipendenti di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario, adeguandosi al trend del terziario nazionale. Anche in questo caso, tuttavia, è previsto un peggioramento nei primi sei mesi del 2024.



## PREZZI DEI FORNITORI

L'80,3% delle librerie indipendenti dichiara che i prezzi praticati dai fornitori di servizi e le utenze sono aumentati (l'80,3% segnala aumenti superiori al 5%), il 18,1% li ritiene invariati e solo l'1,6% dichiara che sono diminuiti.

## DOMANDA E OFFERTA DI CREDITO

La percentuale di imprese che ha chiesto un fido o un finanziamento nel corso degli ultimi sei mesi del 2023 è del 22,2%. Il 70,5% delle librerie indipendenti ha visto accogliere interamente la propria domanda di credito.

## DECRETI LIBRERIE

Tra le misure dei decreti librerie, gli intervistati hanno beneficiato maggiormente della Carta docente-Carta App 18 (86,1%), a seguire delle forniture di libri alle biblioteche (76,3%) e dei crediti di imposta (66,5%). Nell'opinione delle imprese del comparto, evitare la chiusura di

vuole dotare nel breve periodo. Il fatturato derivante dalle nuove Carte Cultura è inferiore rispetto a quello realizzato tramite App18, nello stesso arco temporale, per circa due terzi delle imprese. Per il 42,8% di queste, la diminuzione di fatturato è superiore al 30%.

## FORNITURE SCOLASTICHE

Più della metà delle librerie intervistate, il 56,6%, attualmente distribuisce libri scolastici. Tra coloro che attualmente distribuiscono libri scolastici, nell'ultima campagna scolastica ('23-'24), si rileva che la redditività del servizio è peggiorata per il 75,2%, così come la qualità del sistema di distribuzione (57,8%) ed il livello di concorrenza (48%). In riferimento ai testi delle scuole primarie, il 37,4% delle librerie dichiara di dover attendere oltre 90 giorni dal momento dell'acquisto a quello del saldo fattura, il 23,4% attende 90 giorni, il 19,2% 60 giorni e il 20% ottiene il saldo in 30 giorni. Il 63,1% delle librerie che effettuano forniture scolastiche non è soggetto a richieste di sconto oltre lo 0,25% previsto dal «Decreto prezzi primari». Il 36,9% riceve tali richieste e in media lo sconto richiesto è del 6%. Tra le istanze che si porterebbero ad un tavolo di discussione con il Ministero, il 38,4% proporrebbe il parificare lo sconto al cliente finale sui libri scolastici a quello applicato agli altri libri, il 35,1% chiederebbe uno sconto minimo garantito ed il 26,6% investimenti da parte degli editori per la distribuzione alle librerie.

**Dire**

esempio, secondo un'analisi della Coldiretti pugliese, nel 2024 produrre un ettaro di pomodoro lungo è costato agli agricoltori in media 3.000 euro in più rispetto al periodo pre conflitto. Il risultato è che, ad esempio, in una bottiglia di passata di pomodoro da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro oltre la metà del valore (53%), secondo la Coldiretti regionale, che è il margine della distribuzione commerciale che specula

con le promozioni, il 18% sono i costi di produzione industriali, il 10% è il costo della bottiglia, l'8% è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6% ai trasporti, il 3% al tappo e all'etichetta e il 2% per la pubblicità. Da qui la necessità di sviluppare e promuovere gli accordi di filiera, unico strumento che può permettere di raggiungere un ragionevole grado di programmazione per il settore e garantire trasparenza agli agri-

coltori. Importante in tale ottica il patto siglato tra Coldiretti, Filiera Italia e Anicav, l'Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, realtà di rappresentanza dell'industria italiana di trasformazione del pomodoro del sistema Confindustria. L'intesa prevede una serie di iniziative per la valorizzazione e la tutela della filiera italiana del pomodoro da industria, a partire dalla tracciabilità e trasparenza sull'origine della

materia prima utilizzata per la produzione dei derivati del pomodoro, garantendo ai consumatori informazioni chiare e affidabili sull'origine dei prodotti al fine di contrastare le frodi e le contraffazioni. Ma si punta anche, tra le altre cose, a garantire contratti di filiera pluriennali per eliminare le incertezze che penalizzano la programmazione aziendale, a favorire l'adozione di tecnologie avanzate per migliorare la pro-

attività e la sostenibilità delle coltivazioni, come le Tecniche di Evoluzione Assistita (Tea), e alla tutela della filiera attraverso l'applicazione del principio di reciprocità in ambito Ue per garantire che tutti i Paesi extra Ue che esportano nel mercato comunitario rispettino le stesse regole commerciali e gli stessi requisiti ambientali e sociali, contrastando l'Italian sounding sui mercati di esportazione.

**Fonte Coldiretti**

**Economia & Lavoro**

L'Istat stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale è in aumento a giugno, per il secondo mese consecutivo, con un +0,5% rispetto a maggio, mentre nella media del secondo trimestre si registra un calo del livello della produzione dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti. In termini tendenziali, al netto degli effetti di calendario, l'indice complessivo è in diminuzione annua a giugno del 2,6%. "Ad esclusione dell'energia, unico aggregato in aumento, la flessione si estende ai principali raggruppamenti di industrie ed è più marcata per i beni strumentali". Ma ecco l'integrale del report diffuso da Istat: A giugno 2024 si stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale aumenti dello 0,5% rispetto a maggio. Nella media del secondo trimestre si registra un calo del livello della produzione dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice destagionalizzato mensile mostra un aumento congiunturale solo per i beni strumentali (+2,0%); viceversa, si osservano flessioni per i beni di consumo (-0,3%) e per l'energia (-1,4%), mentre i beni

## Cresce L'industria a giugno (+0,5%), nel trimestre si registra calo dello 0,8%



intermedi risultano stabili. Al netto degli effetti di calendario, a giugno 2024 l'indice complessivo registra una flessione in termini tendenziali del 2,6% (i giorni lavorativi di calendario sono stati

20 contro i 21 di giugno 2023). Si registra un aumento tendenziale solo per l'energia (+1,0%); mostrano un calo, invece, i beni intermedi (-2,0%), i beni di consumo (-2,9%) e i beni strumentali (-3,9%). I settori di attività economica che registrano gli incrementi tendenziali maggiori sono la fabbricazione di prodotti chimici (+3,6%), le industrie alimentari, bevande e tabacco (+3,1%) e l'attività estrattiva (+2,7%). Le flessioni più ampie si registrano nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-13,0%), nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-10,0%) e nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-7,8%).

**Il commento**

A giugno si rileva, per il secondo mese consecutivo, un incremento congiunturale dell'indice destagionalizzato della produzione industriale. Resta, tuttavia, negativo l'andamento congiunturale complessivo nella media del secondo trimestre. In termini tendenziali, al netto degli effetti di calendario, l'indice complessivo è in diminuzione a giugno.

Ad esclusione dell'energia, unico aggregato in aumento, la flessione si estende ai principali raggruppamenti di industrie ed è più marcata per i beni strumentali

Il governo cambi l'emendamento che mette sullo stesso piano cannabis light e quella non-light. Dopo l'approvazione dell'emendamento al Ddl Sicurezza nelle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera, che prevede la stretta sulla cannabis light, Coldiretti e Cia-Agricoltori italiani denunciano la gravità e le possibili conseguenze, tra cui la stessa sopravvivenza dell'intero comparto economico.

### Coldiretti: "È attività riconosciuta da normativa europea"

"Chiediamo la modifica di un emendamento che danneggia pesantemente le aziende agricole", esordisce Coldiretti, spiegando che imporre il divieto di raccolta ed essiccazione dell'infiorescenza della canapa rischia di "far crollare un intero settore dove sono impegnati tanti giovani agricoltori" che "producono canapa in piena legalità, come pure riconosciuto dalla normativa europea,

## Cannabis light. Coldiretti e Cia a governo: "Dietrofronto settore a rischio"



anche per rispondere a mercati come quelli della nutriceutica, della cosmetica, dell'industria o dell'arredo". L'emendamento approvato ieri notte infatti "toglie la

possibilità di raccogliere, utilizzare ed essiccare l'infiorescenza, blocca anche le esportazioni verso i mercati esteri che rappresentano una grossa fetta del no-

stro mercato". Viene colpito a morte un settore produttivo che "conta migliaia di persone impiegate e circa 4mila ettari coltivati".

### Cia: "In fumo migliaia di posti di lavoro e 500 mln di euro di fatturato annuo, pronti a ricorsi"

Per Cristiano Fini, presidente di Cia-Agricoltori italiani, la nuova normativa rappresenta "una grave sconfitta per la libera impresa in Italia". In questo modo "se ne va letteralmente in fumo la filiera dei produttori di canapa legale, che conta migliaia di posti di lavoro e circa 500 milioni di euro di fatturato annuo", incalza. E il tutto per una decisione "presa in piena



notte, frutto di pregiudizi ideologici e il risultato di un mancato dialogo da parte del Governo con gli operatori del settore". Ad aggravare le cose è poi la coincidenza del provvedimento che "arriva per altro in un periodo in cui la produzione è in pieno campo, con il rischio per gli agricoltori di non poter vendere il frutto del proprio lavoro, legale, tracciato e controllato dalle stesse forze dell'ordine". E il risultato di tutto ciò sarà che "ancora una volta gli agricoltori - conclude Fini - saranno costretti a faticosi e costosi ricorsi in sede giuridica pur di vedersi riconosciuti diritti previsti dalle normative comunitarie".

### Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con ban italiano





pagamenti  
contributi inps



## STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**Cronache italiane - SPECIALE LOTTA ALL'AMIANTO**

di Massimo Maria Amorosini

Amianto, radiazioni e altri cancerogeni, compreso l'uranio impoverito, costituiscono le maggiori fonti di rischio per i Carabinieri, e non solo per loro. Ne sanno qualcosa i militari dell'Esercito Italiano, come Carlo Calcagni, Colonnello del Ruolo d'Onore dell'E.I.

Tra le diverse emergenze, quelle della criminalità organizzata e della delinquenza comune. Tra coloro che hanno subito danni anche i nostri uomini della Guardia di Finanza, come Antonio Dal Cin, vittima dell'asbestosi, riconosciuto vittima del dovere. Questo ruolo delle nostre Forze Armate e del comparto sicurezza non può essere disconosciuto, anzi deve essere rivalutato. Questo l'impegno voluto da Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto e dell'Osservatorio Vittime del Dovere, con Paola Vegliantei, Presidente dell'Accademia della Legalità.

**Carabinieri, comparto sicurezza e Forze Armate: vittime del dovere**

Spesso anche i Carabinieri, tra le altre Forze Armate, sono esposti a numerosi cancerogeni potenzialmente letali, durante il servizio e nell'impiego nelle missioni. Proprio con lo scopo di tutelare i nostri uomini in divisa, è nata la collaborazione tra l'Osservatorio Nazionale Amianto e Osservatorio Vittime del Dovere, presieduto dall'avv. Ezio Bonanni, il nuovo Sindacato Carabinieri, nato per tutelare gli interessi collettivi di Carabinieri lavoratori, tra i quali anche quelli della sicurezza, e l'Accademia della Legalità presieduta dalla dott.ssa Paola Vegliantei. Molto frequentemente accade di segnalare grandi deficit organizzativi, soprattutto nel corso delle missioni. Assenza di

# Amianto, radiazioni e altri cancerogeni: rischio per i carabinieri



Nella foto Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto e dell'Osservatorio Vittime del Dovere, con Paola Vegliantei, Presidente dell'Accademia della Legalità.

macchine blindate, piuttosto che la carenza di organico, e altre criticità che limitano ed espongono i Carabinieri, che prima di essere dipendenti sono innanzitutto cittadini, tutela e presidio fondamentale delle istituzioni democratiche.

**Un protocollo d'intesa in nome della giustizia e della legalità**

"Grazie a questo protocollo d'intesa, tutti gli uomini e donne che durante le missioni in Italia e all'estero sono il core business del Dicastero e possono essere state contaminate, avranno la giusta tutela che è, per noi, una

chiara missione da portare avanti con grande sentimento di rispetto", dichiara la Dott.ssa Paola Vegliantei, Presidentessa dell'Accademia della Legalità.

Il protocollo d'intesa sottoscritto dalle quattro organizzazioni ha l'obiettivo di facilitare gli iter burocratici e giuridici, dando sostegno a tutte le vittime e, in caso di decesso, ai loro eredi. Tra gli intenti espressi dalla nuova alleanza tra le quattro associazioni vi è anche la volontà di sottoporre tutti i militari iscritti al rientro dalle missioni all'estero ad accertamenti finalizzati a valutare il proprio stato di salute. Spesso, infatti, nemmeno nel

Documento di Valutazione Rischi (DVR) vi è conoscenza concreta e consapevolezza del rischio di esposizione a sostanze tossiche come uranio impoverito o amianto. "Sì, perché di amianto, di uranio e di criminalità si continua a morire ed è inaccettabile. Il protocollo d'intesa permetterà una sinergia tra le diverse organizzazioni, anche per tutelare i nostri uomini in divisa. Ci riferiamo non solo ai Carabinieri, ma a tutti gli esponenti delle Forze dell'Ordine, che hanno pagato un caro prezzo alla loro dedizione al dovere. Trovo ci sia una notevole intesa tra le organizzazioni, oltreché tra tutti i componenti dei team, soprattutto per lo scopo comune che ci unisce. Solo lavorando insieme possiamo ottenere ottimi risultati in tema di tutela dei nostri militari in divisa e raccontare storie di lunghe battaglie legali che però hanno portato alla giustizia, come quella di Carlo Calcagni, Antonio Dal Cin, ma anche quella di Paola Santospirito, affetta da asbestosi per aver lavato le tute e le uniformi di suo marito", così l'Avv. Ezio Bonanni esordisce in merito al nuovo protocollo siglato. Purtroppo, ancora oggi non esiste una vera azione preventiva e una concreta tutela all'insorgere delle particolari patologie correlate. Perciò, la nascita di questa nuova collaborazione rappresenta un passo importante verso la tutela della salute degli uomini e donne in divisa, ma anche di tutti gli eredi di quelle vittime che non ce l'hanno fatta, o di chi è rimasto affetto da patologie anche gravi, a causa della contaminazione da questi potenti cancerogeni.

**Nuovo Sindacato Carabinieri: rappresentanza dei Carabinieri**

Il Nuovo Sindacato Carabinieri è ormai un'istituzione tra i Carabinieri, la Forza Armata che si impegna nel tutelare ogni singolo cittadino e con esso le istituzioni democratiche,

presidiando i valori della nostra Costituzione. Il Nuovo Sindacato Carabinieri, infatti, nasce proprio con lo scopo di tutelare la salute degli uomini in divisa, attraverso iniziative di prevenzione, nel pieno rispetto di tutti i diritti spettanti. È motivo di orgoglio, quindi, l'impegno dei tre segretari nazionali del sindacato Nicola Magno, Vincenzo Incampo e Michele Fiore, che hanno esteso il servizio in tutta Italia, garantendo una sede per ogni regione.

**L'epidemia di patologie asbesto-correlate tra le Forze Armate**

In tutti questi anni di impegno per la tutela delle vittime del dovere e dell'amianto, oltreché dell'uranio impoverito, l'Osservatorio Nazionale Amianto ha censito il numero dei casi di mesotelioma nelle Forze Armate, tra cui anche i Carabinieri, che costituiscono una delle quattro Forze Armate, con l'Esercito, l'Aeronautica e la Marina. Solo nel 2018, l'incidenza era di 982 casi, con un considerevole incremento negli ultimi sei anni di ulteriori 300 casi, che sommati portano a un'incidenza complessiva a circa 1300 mesoteliomi. Questa è solo la punta dell'iceberg di tutte le malattie asbesto correlate insorte nel comparto delle Forze Armate. Se si tiene, infatti, conto delle altre patologie, tra cui asbestosi, tumore del polmone, etc. si giunge a una stima di oltre 5 mila decessi complessivi nelle quattro Forze Armate.

Le nanoparticelle di metalli pesanti, anche radioattivi, e radiazioni, per l'uso di proiettili all'uranio impoverito, non hanno interessato solamente i militari, ma anche i Carabinieri, che sono stati impiegati nelle missioni, tra cui quelle balcaniche. Ma che, allo stesso tempo, fanno sempre più fatica a far valere i propri diritti a seguito dell'insorgenza di patologie di origine professionale. Tutela legale delle vittime affidata all'Accademia della Legalità, all'ONA e all'Osservatorio Vittime del Dovere. È assicurato il servizio online di tutela dei cittadini esposti ad amianto e altre sostanze cancerogene, per il riconoscimento dei loro diritti. L'ONA ha istituito il numero verde gratuito 800 034 294, a cui tutti possono chiamare per ottenere assistenza.

**Note legali**

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiedermi la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Cronache italiane - SPECIALE IL GRANDE ESODO ESTIVO

# Esodo estivo: Anas, bollino nero nel primo weekend di agosto

**Esodo estivo: Polizia, due giorni da bollino nero**



In occasione dei prossimi fine settimana estivi di agosto e settembre, si prevede il consueto significativo incremento della circolazione stradale; in particolare, l'aumento del traffico in fase di esodo interesserà massimamente i primi due fine settimana di agosto, dove si prevedono partenze già dal giovedì pomeriggio con un concentrazione del traffico nel pomeriggio di venerdì, che si potrà ulteriormente incrementare nelle mattinate di sabato 3 e 10 agosto, contrassegnate dal bollino nero, mentre si manterrà sostenuto nelle domeniche. Nella settimana di Ferragosto, considerata da sempre quella con più presenza di vacanzieri nei luoghi di villeggiatura, si prevede che gli spostamenti inizieranno da mercoledì 14 agosto, con un'intensità sostenuta nel pomeriggio e nella mattinata del 15 agosto, quest'ultima interessata anche da numerosi spostamenti in sede locale, per poi rimanere stabile venerdì 16 agosto, mentre da sabato 17 agosto e domenica 18, inizieranno i primi rientri dalle vacanze, con traffico molto sostenuto, specie sulle principali arterie stradali e autostradali in direzione dei maggiori centri urbani e nei passaggi di confine, spostamenti che interesseranno anche lunedì 19 agosto. Anche gli ultimi due fine settimana di agosto, manterranno la tendenza di un doppio flusso di traffico sostenuto dal venerdì alla domenica e residualmente il lunedì, in quanto si potranno sovrapporre, le partenze verso i

Si intensificano le partenze nel secondo grande week end di esodo estivo. Lungo la rete Anas per il primo fine settimana di agosto è atteso traffico in costante aumento. Viabilità Italia prevede bollino nero in particolare nella mattinata di sabato 3 agosto, e bollino rosso nella giornata di domenica 4 agosto: spostamenti in netta crescita dai grandi centri urbani in tutta Italia verso le località di villeggiatura, di mare al sud e di montagna a nord e verso i confini di Stato. Il calendario dei bollini per l'estate è disponibile sul sito di Anas (<https://www.stradeanas.it/it/esodoestivo>) e sul sito di Viabilità Italia (<https://www.poliziadistato.it/articolo/28345>).

Per consentire la fluidità del traffico - si ricorda - Anas (Gruppo FS Italiane) ha potenziato l'impegno del personale su tutto il territorio nazionale e ha limitato la presenza dei cantieri: da domani e fino al 3 settembre sospesi 906 cantieri, il 70% di quelli oggi attivi (1278). Gli itinerari interessati sono, in direzione sud, le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e lungo i valichi di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani. Si prevede, inoltre, un consistente flusso di traffico in prossimità dei centri urbani, soprattutto a partire dal tardo pomeriggio di domenica, in concomitanza con i rientri del fine settimana. Il divieto di transito dei veicoli pesanti è in vigore oggi dalle ore 16 alle 22, domani sabato 3 agosto dalle 8 alle 22 e domenica 4 agosto dalle 7.00 alle 22.00. L'intensificazione della circolazione potrà riguardare i principali itinerari turistici: la A2 "Autostrada del Mediterraneo" che attraversa Campania, Basilicata e Calabria; le statali 106 Jonica e 18 Tirrenica Inferiore in Calabria; le autostrade A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo in Sicilia; la strada statale 131 Carlo Felice in Sardegna; la strada statale 148 Pontina nel Lazio, arteria particolarmente trafficata che insieme alla SS7 "Appia" assicura i collegamenti tra Roma e le località turistiche del basso Lazio; l'itinerario E45 (SS675 e SS3 bis) che interessa Umbria, Toscana, Emilia Romagna e collega il nord est con il centro Italia; le direttrici SS1 Aurelia (Lazio, Toscana e Liguria), SS16 Adriatica (Puglia, Molise, Abruzzo, Emilia-Romagna e Veneto). Al nord i Raccordi Autostradali RA13 ed RA14 in Friuli-Venezia Giulia verso i valichi di confine, la SS36 del Lago di Como e dello Spluga in Lombardia, la SS45 di Val Trebbia in Liguria, la SS26 della



Valle D'Aosta e la SS309 Rometra Emilia-Romagna e Veneto e la SS 51 di Alemagna in Veneto. Per la situazione dei cantieri inamovibili Anas invita i viaggiatori a consultare prima di partire la pagina Esodo estivo del sito stradeanas.it (link <https://www.stradeanas.it/it/esodoestivo>). La presenza su strada di Anas è di circa 2.500 risorse in turnazione, costituite da personale tecnico e di esercizio, oltre al personale delle Sale Operative Territoriali e della Sala Situazioni Nazionale che assicurano il monitoraggio del traffico in tempo reale h 24.

## Consigli per un viaggio sicuro

Per chi si mette in viaggio è importante, più che mai nei giorni di esodo, seguire una serie di accortezze:

- Dotarsi di generi di prima necessità e di una scorta d'acqua per evitare disidratazione durante il

viaggio, soprattutto nei giorni in cui è previsto grande caldo

- Controllare il veicolo, in particolare pressione degli pneumatici, efficienza delle luci, livelli di olio e acqua

- Consultare il meteo e il calendario dei giorni critici nei quali i tempi di percorrenza potranno essere maggiori della norma valutando eventuali percorsi alternativi

- Non assumere sostanze alcoliche o droghe prima o durante la guida

Tutti i passeggeri e il guidatore devono indossare la cintura e assicurare i bambini nei seggiolini o negli adattatori (fino a 1,50 metri di altezza)

- Rispettare i limiti di velocità e tenersi sempre sulla corsia libera a destra, mantenendo la distanza di sicurezza

- In caso di stanchezza o sensazione di sonno fermarsi, in sicurezza in area di servizio, per riposarsi e recuperare le energie psicofisiche necessarie

- Non distarsi mai alla guida - Sono tre i tipi di distrazione da evitare quando si conduce un veicolo: visiva (non guardare la strada), cognitiva (non porre attenzione alla guida) e manuale (avere le mani impegnate).

luoghi di vacanza e gli ulteriori rientri. Nel mese di settembre, la previsione si focalizza sul fine settimana di venerdì 6 fino a domenica 8, che, se favorito dalle condizioni climatiche, potrà mantenere alti i flussi veicolari, consi-

derando anche, che il pomeriggio di domenica 8 e la mattina di lunedì 9 settembre, saranno anch'essi interessati da quella che potrebbe essere la fase conclusiva del contro esodo estivo. Al fine di fornire ai cittadini informazioni

utili per favorire partenze consapevoli e per aumentarne la sicurezza, Viabilità Italia, che monitorerà costantemente le condizioni di percorribilità della rete viaria di interesse nazionale, ha messo a disposizione documenti

consultabili sul sito internet [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it), tra cui il calendario con i bollini di traffico con indicazione delle fasce orarie di divieto di circolazione per i veicoli di portata superiore alle 7,5 t. e il "Piano Estate 2024"[1].

## Roma & Regione Lazio

# Giubileo, Segnalini: con Acea portiamo avanti il piano case acqua in tutta Roma

**Antonio Magi (Omceo Roma): Risorse aggiuntive per la sanità vadano tutte su personale**

*"Recuperare fondi da eliminazione incompatibilità depenalizzazione atto medico"*



"Sicuramente investirei tutte le eventuali risorse aggiuntive sul personale, sia convenzionato sia dipendente, considerato anche che il Pnrr ci ha già dato tutto, tra strutture, attrezzature e tecnologie". Così il presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, Antonio Magi, in merito all'allocazione di eventuali nuovi fondi da investire nel comparto sanitario nella prossima Manovra finanziaria. "Noi abbiamo bisogno di tutti i vari professionisti - prosegue Magi - dei medici di medicina generale, degli specialisti ambulatoriali, dei pediatri di libera scelta, degli ospedalieri, ma anche degli infermieri, dei tecnici di radiologia, dei biologi. La sanità si fa con i professionisti, non con le 'macchine'. Ma dove si possono andare a cercare nuove risorse? Intanto va eliminata il prima possibile l'incompatibilità - risponde Magi - perché è un freno grosso e costringe di fatto i colleghi ad andare a lavorare altrove, sia all'estero sia nel privato. Poi va depenalizzato l'atto medico, come già accaduto in altri Paesi europei, perché in questo modo riusciremmo a liberare 13 miliardi di euro di medicina difensiva, che potrebbero essere tutti quanti investiti sul personale. Inoltre serve una riforma sulle assicurazioni sanitarie, con tabelle di risarcimento uguali a quelle dell'infortunistica stradale: così si libererebbero ulteriori 3 miliardi di euro".

Prosegue il piano di installazione delle Case dell'acqua gestite da Acea che, con i fondi del Giubileo 2025, sta provvedendo incrementare il loro numero anche nel territorio di Roma Capitale. Questa mattina l'assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini e il Direttore Generale Acea Ato 2 Marco Salis hanno inaugurato la Casa dell'acqua di Testaccio, in piazza Santa Maria Liberatrice. Hanno partecipato all'evento anche il presidente della Commissione Lavori pubblici Antonio Stampete e il presidente della Commissione Patrimonio e Politiche abitative Yuri Trombetti. Inaugurate a Roma, ormai dieci anni fa, le Case dell'acqua gestite da Acea Ato 2 sono 160 e rappresentano l'evoluzione moderna e hi-tech dei noti nasoni. Sul territorio di Roma Capitale, sono attive 51 Case dell'acqua, tra cui le 7 già installate per il Giubileo. Oltre a quella di piazza Santa Maria Liberatrice sono state già realizzate le nuove case di Largo Piero Tacchi Venturi; Piazza Giacchino Belli; Piazza di Porta san Giovanni; Piazza Santa Croce in Gerusalemme; Viale San Paolo e Piazzale del Verano. Entro settembre verranno installate altre due case dell'acqua: stazione Tiburtina e stazione Termini. Le ultime tre case dell'acqua previste per il Giubileo (per arrivare ad un totale di 12) saranno attivate nel 2024 e saranno situate a Castel Sant'Angelo, Piazza Risorgimento e Piazza di Santa Maria Maggiore. "Ogni nuova Casa è un bene per la città: evitiamo gli



sprechi e diamo acqua gratuita a tutti. In questo caso ci troviamo in un quartiere storicamente popolare, densamente abitato e di fronte a una delle tante chiese che accoglieranno i pellegrini durante l'Anno Santo. Con il Giubileo abbiamo molte opportunità di migliorare la nostra città, non solo con le grandi opere, ma anche portando innovazioni di questo tipo. Sono tutti interventi importanti, un patrimonio di qualità di cui la città continuerà a beneficiare anche negli anni a venire", ha commentato Segnalini. "Nel 2023 grazie alle Case abbiamo distribuito gratuitamente più di 47 milioni di litri d'acqua, naturale e frizzante. Le case dell'acqua sono anche munite di prese di alimentazione elettrica usb per la ricarica di dispositivi, quali cellulari o tablet. Il progetto oltre a invitare ad un uso responsabile della risorsa idrica incentiva anche l'utilizzo dei contenitori

refill a testimonianza concreta e quotidiana di quella strategia della sostenibilità che il gruppo ACEA ha adottato in tutti i territori in cui è presente come gestore del servizio idrico", ha dichiarato Salis. "Un grande risultato per Testaccio: finalmente anche uno tra i rioni più belli di Roma, con una lunga storia e caratterizzato da grande vitalità, avrà una casetta che erogherà acqua gratuitamente. Abbiamo lavorato per questo obiettivo, perché la nostra azione si vuole concretizzare tanto nei grandi interventi, tanto in quelli più piccoli ma ugualmente di grande impatto. Continua l'azione della Giunta Gualtieri per un quartiere storico di Roma, che nel passato ha sofferto di un deprecabile abbandono. Un ringraziamento va all'assessora Segnalini e ad Acea che sono sempre vicini alle nostre richieste e alle esigenze del territorio", hanno affermato Stampete e Trombetti.

## ROMA, TOBIA ZEVI: "DA SANTORI FRASI VERGOGNOSE, LEGA PRENDA DISTANZE"

"La proposta del Consigliere della Lega Fabrizio Santori di deportare i senza tetto fuori città è indecente e richiama ai periodi più vergognosi della storia italiana. Mi auguro che questa non sia la posizione della Lega e che, anzi, prenda le distanze al più presto, magari promuovendo finalmente al Governo un Piano

Casa che meriti di essere definito come tale. Cos'altro vorrebbe proporre Santori, nel suo consueto stile becero e diffamatorio? Lavori forzati? Il Consigliere chieda scusa e impari a tacere, smettendo di avventurarsi in dichiarazioni scellerate e pericolose". Così, in una nota, l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi.



**Poste italiane: anche a Roma e Provincia con Poste Delivery Web cittadini in vacanza liberi dai bagagli**



Anche i cittadini di Roma e provincia possono andare in vacanza liberi dal peso dei bagagli con Poste Delivery Web, il servizio di Poste Italiane che permette di spedire le proprie valigie in Italia o all'estero comodamente dal pc o dallo smartphone, per partire più leggeri o spedire a casa gli acquisti fatti in vacanza. Il servizio Poste Delivery Web consente di spedire in modo facile e veloce pacchi e bagagli fino a 30 kg di peso. E' sufficiente collegarsi al sito [poste.it](https://poste.it) e cliccare su "Spedisci pacco online" nella sezione "In evidenza", è inoltre possibile creare la spedizione anche da smartphone tramite l'app Poste Italiane: basta inserire i dati della spedizione (peso, dimensioni e indirizzo di mittente e destinatario) e completare l'acquisto online. Il corriere effettuerà il ritiro a domicilio del pacco direttamente presso l'indirizzo indicato. In alternativa è possibile spedire da uno dei 393 uffici postali o dei circa 1100 Punto Poste (tabaccherie, bar, cartolerie, edicole, etc.) della provincia. Sempre disponibile, infine, il monitoraggio dello stato della spedizione, dalla partenza fino all'arrivo a destinazione, semplicemente collegandosi al sito [poste.it](https://poste.it) e inserendo il numero di spedizione in "Cerca Spedizione" oppure direttamente dall'archivio di Poste Delivery Web o, se richiesto, anche tramite notifiche via e-mail o sms.

Roma &amp; Regione Lazio

# Incendi, riunione del centro operativo comunale su Monte Mario e Ponte Mammolo

Continua monitoraggio aria a Ponte Mammolo. Nessun rischio tossicità a Monte Mario. Prosegue spegnimento e attivata bonifica dell'area

Si è riunito stamattina il Centro Operativo Comunale della Protezione Civile di Roma Capitale per fare il punto sui due incendi che hanno colpito Ponte Mammolo e Monte Mario. Alla riunione erano presenti il Direttore del Dipartimento della Protezione Civile, Giuseppe Napolitano, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi e collegati in remoto i rappresentanti dei Dipartimenti comunali interessati, della Asl, di Roma Natura, della Polizia Locale di Roma Capitale e del Tribunale di Roma. Rispetto allo scenario di Ponte Mammolo la Asl ha constatato come le prescrizioni inserite nell'ordinanza sindacale fossero ben calibrate alla situazione, tanto che il Dipartimento Prevenzione non ha inteso inserire nuove e diverse prescrizioni rispetto a quelle già adottate. Per quanto riguarda l'incendio di Monte Mario il COC è stato più articolato. In una prima parte della riunione si è parlato del tema relativo ai fumi. Essendo l'incendio essenzialmente boschivo, non è stato considerato necessario introdurre prescrizioni particolari. Le attività di spegnimento stanno continuando anche oggi e sono presenti sul luogo il personale e i volontari della Protezione Civile e il personale del Dipartimento Ambiente che stanno portando avanti tutte le attività di bonifica al fianco dei Vigili del Fuoco. Questo im-



plica che tutti i lavoratori della zona sono al sicuro rispetto a eventuali presenze tossiche nell'aria, che al momento non si rilevano. Proprio su questo punto, Arpa posizionerà il campionatore e la Asl Roma 1 attenderà i dati raccolti per un'eventuale

decisione di impartire disposizioni diverse per salvaguardare la salute della cittadinanza. Infine, si è parlato delle azioni necessarie per il contenimento del rischio incendi, individuando la necessità di una task force per i Parchi formata da Polizia Locale, Arpa, Roma Natura e personale della Protezione Civile, affinché possa fare una più intensa applicazione dell'ordinanza 59 di prevenzione del rischio incendi, controllando ancora più accuratamente che i privati tengano i propri fondi privi di rifiuti e conformi all'ordinanza stessa. - Lo comunica in una nota il Campidoglio.

Incendio Monte Mario, Santori (Lega): "Città devastata, Gualtieri si dimetta"



"Non sono bastati gli appelli e le segnalazioni dell'Ente parco, né quelle del Ministero della giustizia per la vicinanza del tribunale, le migliaia di mail dei cittadini e delle associazioni, le richieste di intervento al Campidoglio e al Municipio: nomadi e senza fissa dimora sono sempre rimasti lì, tollerati in nome di un buonismo scellerato che ha messo a repentaglio la loro stessa vita. L'incendio di Monte Mario ha devastato la collina producendo danni enormi, inquinamento, pericolo per la vita dei cittadini, le abitazioni, le attività e gli uffici del quadrante, ha paralizzato la città nel traffico impazzito. Ribadiamo ancora una volta che nomadi e senza fissa dimora devono essere collocati fuori dalla città, per la loro stessa sicurezza e per quella dei romani". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha presentato un'interrogazione urgente sul problema degli accampamenti abusivi e il pericolo di incendi. Uno dei corridoi verdi che rende Roma unica, collegando il centro della città con la campagna, è stato trasformato in una trappola mortale per migliaia di alberi e animali. Le perdite sono gravissime. L'ideologia della favela che ottunde le menti del Pd ha passato il segno. Le scuse non bastano, Gualtieri si dimetta: liberi la città dalla sua incompetenza e da quella dei suoi assessori".

## Cc arrestano un 17enne e sua madre 50enne, indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un 17enne di origini straniere e sua madre di 50 anni, italiana, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso tra loro. Più nel dettaglio, i Carabinieri della Stazione Roma - Divino Amore, impegnati in un servizio perlustrativo finalizzato alla repressione dei reati in materia degli stupefa-



centi e della criminalità diffusa nell'area esterna al raccordo a sud della Capitale, nel transitare sulla via Castel di Leva, hanno notato il ragazzo a bordo di uno scooter, decidendo di sottoporlo ad un controllo più accurato in quanto mostrava segni di agitazione. La perquisizione personale, infatti, ha consentito ai Carabinieri di rinvenire 460 g circa di sostanza stupefacente del tipo hashish, suddivisa in

vari involucri, unitamente a 400 euro in banconote di piccolo taglio, verosimile provento di attività delittuosa. Le successive verifiche, estese al domicilio in zona Casalotti, hanno permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare, questa volta nella disponibilità della madre convivente, ulteriore stupefacente del tipo hashish, suddiviso in vari involucri, del peso complessivo di 160 g, unitamente ad

altra somma di euro 400, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Su disposizione della Procura della Repubblica di Roma, la donna è stata condotta presso il proprio domicilio e successivamente presso le aule del Tribunale di Roma che ha convalidato l'arresto, mentre il minore è stato condotto al Centro Giustizia Minorile di Roma, via Virginia Agnelli.

## Roma & Regione Lazio

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro con il supporto dei colleghi di altre Compagnie del Gruppo di Roma, hanno effettuato un servizio di controllo straordinario, di "Alto Impatto", mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado, in tutta l'area della Stazione ferroviaria Roma Termini, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe. In particolare, i Carabinieri del Nucleo Scalo Termini hanno arrestato per furto, un 22enne italiano, disoccupato, che è stato bloccato da un addetto alla sicurezza di un esercizio commerciale, situato all'interno della Stazione Ferroviaria, subito dopo aver sottratto e cercato di fuggire con addosso diversi prodotti di cosmesi, del valore di circa 160 euro, sottratti poco prima dagli scaffali. Tra le persone in transito nella Stazione gli stessi militari hanno controllato e identificato un 32enne italiano, già con precedenti, risultato destinatario di un'ordinanza di sostituzione della misura cautelare

# Termini: in tutta l'area della stazione ferroviaria in azione task force dei Cc

## Arrestate 4 persone, 7 denunciate e 8 sanzionate amministrativamente



del divieto di dimora nel Comune di Roma con quella della custodia cautelare in carcere. In via Amendola, i Carabinieri della Stazione Roma Quirinale hanno arrestato due cittadini stranieri di 26 anni, senza fissa dimora e con precedenti, dopo essere stati notati cedere una dose di hashish di circa 1

grammo, in cambio di 10 euro, ad un acquirente che è stato poi identificato e segnalato quale assuntore. La successiva perquisizione personale dei due soggetti ha permesso di rinvenire la somma contante di 620 euro, che è stata sequestrata poiché ritenuta provento della pregressa attività di spaccio. In piazza

dei Cinquecento, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno denunciato un italiano di 54 anni, già nota alle forze dell'ordine, poiché a seguito di un controllo è stato trovato in possesso di un coltello di circa 24 centimetri, senza giustificato motivo. Due uomini sono stati identificati e denunciati per l'inosseranza del divieto di ritorno nel comune di Roma mentre, altri 4 per l'inosseranza del DACUR emesso nei loro confronti. I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato amministrativamente 4 cittadini italiani, di cui 3 senza fissa dimora, per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore. A loro carico è stata elevata anche una sanzione amministrativa di 100 euro. Infine, in

piazza Indipendenza, 4 persone straniere, tra cui due donne, tutti senza fissa dimora, sono state sanzionate amministrativamente, perché responsabili di bivacco nei luoghi pubblici, in particolare, i militari hanno contestato loro, il modo scomposto e contrario al decoro in cui sono stati trovati, cioè a petto nudo, sprovvisti di scarpe, seduti a terra, stesi sulle aiuole, consumando cibi e bevande e abbandonando vari rifiuti al suolo. Contestualmente, anche in questo caso, nei loro confronti è scattata la notifica dell'ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area e la sanzione amministrativa di 500 euro. In totale, i Carabinieri hanno effettuato 11 posti di controllo alla circolazione stradale, che hanno consentito di identificare 175 persone ed effettuare controlli su oltre 100 veicoli.

# Via libera della giunta alle linee d'indirizzo concorso pubblico per 1000 nuove licenze taxi

Via libera dalla Giunta capitolina all'indizione di un concorso pubblico per il rilascio di mille licenze Taxi. Contestualmente, la giunta capitolina ha approvato le seguenti linee di indirizzo per lo svolgimento del concorso:

- Le licenze saranno 800 di tipo ordinario e 200 destinate a veicoli appositamente allestiti per il trasporto di persone con disabilità;
- Saranno rilasciate a titolo oneroso ai sensi del cosiddetto Decreto Bersani;
- Il contributo da versare sarà

## Entro il Giubileo oltre 9mila mezzi disponibili

di 75.500 euro per le licenze ordinarie e di 52.850 euro per quelle destinate a veicoli adibiti al trasporto disabili;

- L'80% dei contributi versati dai candidati che risulteranno vincitori sarà ripartito tra i titolari di licenza Taxi attivi sul territorio di Roma Capitale, mentre la restante parte sarà utilizzata dall'Amministrazione per il miglioramento del controllo e della qualità degli autoservizi pubblici non di



linea e alla sicurezza dei conducenti e dei passeggeri. "Con l'approvazione di questa delibera - ha commentato l'Assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patané - ci avviamo alla conclusione dell'iter burocratico e amministrativo che culminerà nei prossimi giorni con la pubblicazione del bando per il rilascio di 1000 nuove licenze taxi: un risultato molto importante per la città dopo 20 anni di attesa, soprattutto in

vista dell'imminente Giubileo 2025. Mi preme ricordare che grazie alla già avvenuta introduzione delle cosiddette 'secondo guide' che, in questi mesi hanno già raggiunto quota 450 adesioni, il numero complessivo di taxi disponibili su più turni nell'arco delle 24 ore passerà dai 7.700 attuali ai quasi 9.200 dei prossimi mesi, quindi un aumento di circa il 20% delle vetture ora circolanti".

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
Info@bluepower.it  
+39 075 5475062  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità  
**SPOT** Pubblicità  
Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?  
**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE  
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

**CENTRO STAMPA ROMANO**  
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero  
★  
Progetti grafici e Siti internet  
Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

ESTERI

# Washington ha deciso di “riconquistare” l’Armenia

Biden e Harris accolgono i prigionieri rientrati negli Stati Uniti



Dopo l’annuncio di ieri, sono rientrati negli Stati Uniti i prigionieri tornati dopo lo scambio di prigionieri con la Russia. Joe Biden e Kamala Harris hanno accolto personalmente i giornalisti Evan Gershkovich, Alsu Kurmasheva e l’ex marine Paul Whelan. I tre americani hanno, poi, riabbracciato famiglie e amici che attendevano con ansia l’esito di questo scambio, già definito storico. Il presidente Biden aveva esultato su X per il rimpatrio: “Dopo aver passato inimmaginabile sofferenza e incertezza, gli americani detenuti in Russia sono al sicuro e liberi e hanno iniziato il loro viaggio di ritorno alle loro famiglie”. Lo scambio di prigionieri è stato definito da Trump “un cattivo precedente per il futuro”. Sul social Truth, il tycoon ha, inoltre, insinuato che la trattativa abbia avuto alla base anche un pagamento in denaro. Biden ha, poi, fatto sapere ai giornalisti presenti di essere molto preoccupato per il possibile inasprimento del conflitto in Medio Oriente. Il presidente ha sentito telefonicamente il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e ha ribadito la volontà di Washington di proteggere Israele da attacchi e minacce “provenienti dall’Iran, compresi i gruppi terroristici che sostiene come Hamas, Hezbollah e gli Houthi”. Questo comprende anche “nuovi schieramenti militari difensivi americani”.



Gli Stati Uniti costruiranno una nuova rotta commerciale dai paesi dell’Asia centrale attraverso l’Armenia e l’Azerbaijan con l’aspettativa che gli stati di questa regione possano accedere ai mercati mondiali, aggirando Russia e Cina. Lo ha affermato, in particolare, il sottosegretario di Stato James O’Brien, intervenendo alla commissione per le relazioni estere del Senato. “I paesi dell’Asia centrale sono incredibilmente ricchi e ora le loro uniche opzioni per accedere ai mercati mondiali sono essenzialmente attraverso la Russia o la Cina. Se riusciamo ad aprire una rotta che attraverserà l’Armenia o l’Azerbaijan, allora avranno accesso ai mercati mondiali e saranno molto meno dipendenti da Russia e Cina”, ha affermato. Allo stesso tempo, durante il suo discorso, ha



attirato l’attenzione sul fatto che parallelamente la Casa Bianca intende lavorare affinché l’Armenia prenda le distanze dalle sue relazioni tradizionalmente forti con la Russia. “Una parte significativa della popolazione armena sostiene il distanziamento dalla Russia. Siamo quindi creando le condizioni affinché ciò accada”, ha ammesso James O’Brien. Nella dichiarazione si legge anche che

## Giornalisti esclusi dal vertice in Cina, la stampa parlamentare chiede chiarimenti al governo

“L’Associazione stampa parlamentare avendo sempre come priorità la difesa del diritto di cronaca e del lavoro dei colleghi, prende atto della richiesta di incontro del capo ufficio stampa di Palazzo Chigi per discutere delle criticità evidenziate da molti colleghi. Incontro a questo punto non solo necessario ma urgente per capire come garantire alla stampa la possibilità di svolgere il proprio ruolo nelle migliori condizioni possibili». È questa il commento dell’Associazione di giornalisti riguardo all’indiscrezione riportata giovedì 1 agosto 2024 dall’agenzia Ansa, secondo cui «in merito alle ricostruzioni riportate da alcuni organi di stampa sulla presunta esclusione dei media italiani dallo speech di saluto iniziale all’incontro con il presidente cinese Xi Jinping, fonti di Palazzo Chigi reputano quanto descritto non corrispondente alla realtà dei fatti. Le stesse fonti riferiscono che i vertici della stampa parlamentare sono stati invitati a Palazzo Chigi per un incontro con il capo ufficio stampa per fornire tutte le delucidazioni del caso”.



Washington intende stabilire in Armenia “una base militare, e preferibilmente diverse, nel Caucaso meridionale, perché lo facciamo sempre e, in secondo luogo, intendiamo eliminare Russia e Cina”. Gli Stati Uniti prevedono di attuare tutte queste intenzioni entro il 2025. Cosa intendono fare esattamente gli Stati Uniti in questa direzione e con una scadenza così breve? E’ difficile pensare che sia Mosca che Pechino resteranno indisperte e contempleranno da lon-

tano tutto questo clamore americano, così come Teheran e, forse, Ankara. Inoltre, la creazione di tale rotta commerciale via terra è stata annunciata molto tempo fa da Mosca, Pechino, Ankara, Teheran, Baku nell’ambito della piattaforma regionale “3+3” [tre paesi del Caucaso meridionale più i loro tre vicini]. Pertanto da Mosca considerano questa dichiarazione semplicemente come il desiderio dell’America di prendersi il merito degli allori altrui, dal momento

## Scambio di prigionieri ad Ankara: tra i rilasciati i giornalisti Gershkovich, Kurmasheva e Gonzalez

Si è svolto all’aeroporto di Ankara, giovedì 1 agosto 2024, uno scambio di prigionieri tra Russia, Stati Uniti e altri Paesi. Lo ha confermato la presidenza turca. Tra i 24 rilasciati ci sono Ewan Gershkovich, il reporter di nazionalità statunitense del Wall Street Journal condannato nelle scorse settimane a 16 anni di prigione per spionaggio da scontare in una colonia penale di massima sicurezza in Russia, e la



giornalista russo-americana Alsu Kurmasheva, condannata lo

scorso 22 luglio a 6 anni e mezzo di reclusione dalla Corte

Suprema del Tatarstan con l’accusa di aver violato la legge bavaglio che di fatto proibisce ogni critica all’invasione dell’Ucraina da parte delle truppe russe. Sempre come parte dello scambio il giornalista russo-spagnolo Pablo Gonzalez, incarcerato da oltre due anni e cinque mesi in Polonia con l’accusa di spionaggio, è stato liberato e trasferito in Russia, suo Paese d’origine.

## ESTERI

## LA CRISI MEDIORIENTALE

che la costruzione di una tale strada terrestre, inclusa la famigerata "Zangezur", è in corso da molto tempo. Inoltre gli Stati Uniti non avrebbero la tecnologia per realizzare questo progetto, se lungo questo percorso venisse posata anche una linea ferroviaria su standard russi. L'Azerbaijan, ad esempio, uno dei principali interessi in tale rotta commerciale, intende aderire ai BRICS, si parla già della SCO (Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai) oltre al partenariato di dialogo con Mosca. Secondo il Cremlino l'unica preferenza più o meno tangibile della Casa Bianca rispetto alla partecipazione alla costruzione di una via commerciale via terra dall'Asia centrale ai mercati mondiali attraverso l'Azerbaijan e l'Armenia, è la separazione di quest'ultimo dalla Russia. Per Mosca quella dichiarazione di O'Bryen sarebbe stata dettata dal momento politico per dimostrare alla diaspora armena negli Stati Uniti, alla vigilia delle elezioni presidenziali, che Washington sta facendo almeno qualcosa nel Caucaso meridionale.

Tenedo presente che la diaspora armena in America (e Francia) è piuttosto consistente e i suoi voti sono molto importanti sia per i democratici che per i repubblicani. Ma per Mosca è ovvio che l'Armenia, tenendo conto dell'intera massa di progetti congiunti armeno-russi in corso, non sarebbe in grado di svilupparsi come uno stato normale senza la Russia. Oltre alla normalizzazione dei rapporti con Azerbaijan e Turchia dopo la sconfitta nella guerra del Nagorno Karabak che Erevan imputa al mancato intervento russo. Lo stesso suo governo, guidato da Pashinyan, capisce che trasformare l'Armenia in una seconda Ucraina semplicemente non sopravviverà senza un capiente mercato russo. Questa grosso modo la posizione del Cremlino che tuttavia sottovaluta la situazione calda anche di un altro paese caucasico, la Georgia dove l'opposizione all'attuale regime è apertamente sostenuta dalla UE e dagli Stati Uniti. Certamente l'idea di tante "maidan" caucasiche in nome della libertà e del benessere è già nelle agende delle intelligence occidentali. Un anello che da Erevan, Tbilisi e Kiev circonderebbe la Russia Occidentale, che a ben vedere, non è proprio una strategia storicamente nuova.

GiElle

## Conflitto in Medio Oriente, compagnie aeree sospendono i voli per Tel Aviv

L'inasprirsi del conflitto in Medio Oriente preoccupa su più fronti. Dopo la morte del leader di Hamas Ismail Haniyeh e del comandante di Hezbollah Shukur, così, le compagnie aeree sospendono i voli da e per Tel Aviv. Misura che è stata presa almeno fino all'8 agosto. Tra le prime compagnie a prendere questa decisione ci sono Lufthansa Airlines, Swiss Air, Austrian Airlines, Brussels Airlines,



Foto Canva

Eurowings, United Airlines, Delta Air Lines, insieme a British Airways. Anche Ita ha comunicato lo stop con una nota ufficiale. "In virtù delle evoluzioni geopolitiche in Medio Oriente e al fine di preservare la sicurezza dei propri passeggeri ed equipaggi, ITA Airways ha deciso di sospendere i voli da e per Tel Aviv a partire da oggi, 1° agosto, fino al 6 agosto compreso

## Gaza, "almeno 120 i giornalisti e operatori dei media uccisi". La condanna di Ifj, Pjs e Fnsi

Sono «almeno 120 i giornalisti e operatori dei media palestinesi ad essere stati uccisi durante la guerra a Gaza, mentre diversi sono rimasti feriti e altri sono dispersi». Lo riporta la Federazione internazionale dei giornalisti sul suo sito web, elencando tutti i nomi dei cronisti uccisi dall'inizio del conflitto. La Federazione nazionale della Stampa italiana si unisce alla Ifj e al Sindacato dei Giornalisti Palestinesi (PJS) nel con-



dannare le uccisioni e i continui attacchi ai giornalisti. L'Ifj chiede un'indagine immediata sulle loro morti. La Federazione internazionale «ricorda ai giornalisti sul campo di prendere precauzioni, indossare attrezzature di sicurezza professionali e non viaggiare senza che i loro media forniscano loro tutta l'attrezzatura di sicurezza professionale necessaria per coprire gli eventi. Nessuna storia vale la vita di un giornalista».



### MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

### SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



## LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Ucraina, rifugiati in Bulgaria e Romania se la passano male



Bulgaria e Romania accolgono i profughi ucraini, ma la metà di loro vive al di sotto della soglia di povertà. È quanto emerge dal Rapporto inter-agenzie sulla protezione e responsabilità nei confronti dei rifugiati ucraini pubblicato a fine giugno dall'agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr).

Il documento esamina la situazione della protezione dei rifugiati ucraini in sette Paesi dell'Europa centro-orientale: Polonia, Cechia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Moldavia e Bulgaria.

Per lo studio sono state intervistate 11.530 famiglie ucraine. Il livello di soddisfazione che hanno espresso per l'assistenza ricevuta varia da paese a paese.

I risultati migliori riguardano la Moldavia (98% di soddisfatti), la Slovacchia (90%) e l'Ungheria (88%), mentre livelli di soddisfazione più bassi si registrano in Bulgaria (69%) e Romania (61).

L'assistenza a cui hanno diritto i rifugiati ucraini è diversa in ogni paese dell'UE. La maggior parte degli stati membri ha rivisto i suoi programmi di sostegno previsti per chi fugge dai conflitti, che ora si concentrano specificamente sull'integrazione delle persone e famiglie ucraine.

Oltre 2,2 milioni di rifugiati ucraini hanno attraversato la Bulgaria dall'inizio dell'invasione russa, ma a febbraio 2024 ne erano rimasti almeno 52mila, perlopiù donne e bambini. La protezione temporanea è stata concessa a più di 174mila persone. Queste persone sono ospitate in strutture statali e alberghi. Secondo i dati del Ministero delle Finanze, nel 2023 lo Stato ha pagato 28,6 milioni

di Giuliano Longo

Come già pubblicato da ORE12, secondo un sondaggio condotto dal Kiev International Institute of Sociology, quasi un terzo degli ucraini è ora pronto a fare concessioni territoriali alla Russia per porre fine alla guerra, ma più della metà rifiuta l'idea di cedere territorio in cambio della pace. Ciò potrebbe dare l'impressione di una solida maggioranza contraria alle concessioni, ma l'aumento tra coloro che sono disposti a scendere a compromessi era solo del 10% nel maggio 2023. A motivare questo 32% sono le incessanti cattive notizie dal fronte di battaglia dopo il fallimento dell'offensiva ucraina di primavera e di estate dell'anno scorso. La crescente stanchezza per la guerra di un numero sempre maggiore di ucraini difficilmente potrà diminuire con la Russia che continua ad avanzare lungo il fronte lungo quasi 1.200 km con un enorme costo di vite umane da entrambe le parti.

In questa situazione che sta impegnando le risorse dell'Occidente è difficile ripensare a come Mosca e Kiev possano raggiungere un accordo di pace reciprocamente accettabile e duraturo. Ed è inconcepibile che ciò possa accadere senza l'impegno attivo di Pechino e Washington. I recenti sforzi del ministro degli esteri ucraino, Dmytro Kuleba, per coinvolgere la Cina negli sforzi di pacificazione sembrano per ora vacillare. Dopo il loro incontro a Guangzhou del 24 luglio, il ministro degli esteri cinese, Wang Yi, ha dichiarato che le condizioni per i negoziati tra Kiev e Mosca non erano ancora mature. La posizione cinese è ora quella di "sostenere tutti gli sforzi che sono favorevoli alla pace e di essere disposti a continuare a svolgere un ruolo costruttivo nel porre fine al cessate il fuoco e nella ripresa dei colloqui di pace". Una affermazione molto disimpegnata rispetto a quella ucraina che vuole "una pace duratura e giusta" con il pieno ripristino della sovranità e dell'integrità territoriale del paese

(di euro) per la sistemazione dei rifugiati negli alberghi; a febbraio 2024 circa 5.600 persone erano ospitate in strutture statali. Dall'inizio della guerra in Romania sono passati 5,5 milioni di ucraini e circa 100mila hanno deciso di rimanere. Oltre 21 mila

# Un terzo degli ucraini è disponibile a cedere i territori occupati per una pace difficile



ai nei confini del 1991. Ora, la posizione di Pechino è molto più allineata a quella di Mosca, che ha cessato il fuoco per congelare le attuali linee del fronte. L'altra parte dell'equazione è Washington. La scelta di Donald Trump di un vicepresidente Vance che ha detto di non preoccuparsi di ciò che accade all'Ucraina, promette male per Kiev. Ma il ritiro di Biden e la scelta di Kamala Harris, rendono

di loro si sono registrati presso i centri per l'impiego al fine di ricevere informazioni, consulenza e servizi di collocamento; 2.736 sono stati assunti tramite questo canale. La maggior parte delle posizioni sono in alberghi, bar e ristoranti, edilizia o trasporti.

la possibilità di una Casa Bianca Trump-Vance molto meno scontata. Inoltre la vittoria di Kamala comporterebbe la continuità della politica estera, ed in particolare sull'Ucraina, del suo predecessore che resterà in carica sino al gennaio 2025. L'ex segretario di Stato di Trump, Mike Pompeo, ha recentemente firmato un editoriale che suggerisce un approccio molto più muscoloso per raggiungere la pace in Ucraina. Sebbene

A partire dall'aprile 2023 il governo romeno ha modificato le condizioni per la concessione di assistenza finanziaria: i rifugiati ucraini possono ricevere per quattro mesi consecutivi un aiuto di 120 euro a persona per il cibo e di 150 euro per l'alloggio,

ciò implichi anche concessioni territoriali, includerebbe l'adesione ucraina a una NATO rafforzata, nonché la rapida adesione di Kiev all'UE. Indipendentemente dall'esito delle elezioni americane di novembre, Putin ha il vantaggio di gestire un conflitto che per ora sembra volgere a suo favore. I lenti, ma progressivi guadagni territoriali erode la volontà del popolo ucraino di sopportare qualsiasi difficoltà pur di ripristinare i confini del loro paese del 1991. Confini nei quali dal 2014 era in corso una guerra di secessione più o meno strisciante nei territori russofoni del Donbass e di Donetsk con 10.000 morti, ancor prima dell'invasione russa. Territori autonomi peraltro già integrati nella Federazione russa che non potrebbero accettare una tale soluzione, senza contare la forte delusione dell'opinione pubblica russa che sta pagando i costi umani ed economici di questa guerra (altro che

oppure di 400 euro a famiglia). Scaduti i quattro mesi, solo i rifugiati che possono dimostrare di avere un posto di lavoro in Romania e figli iscritti al sistema scolastico continuano a ricevere i soldi per l'alloggio.

**Gielle**

## LA CRISI RUSSO-UCRAINA

“operazione militare speciale”, come viene definita, sempre più flebilmente, da Mosca) La questione chiave non riguarda tanto la necessità di una soluzione negoziata quanto piuttosto come gestire le linee rosse di ciascuna parte. E qui, secondo l'opinione pubblica ucraina, la questione delle concessioni territoriali è meno problematica di quella dell'adesione alla NATO. Infatti se oltre la metà degli ucraini intervistati rifiuta qualsiasi accordo che includa compromessi territoriali, invece tra il 47% e il 57% è disposto ad accettare diversi gradi di concessioni territoriali alla Russia se l'Ucraina potesse unirsi alla NATO e ricevere garanzie di sicurezza. Soluzione che sarebbe una vera e propria sconfitta per Putin che, al di là delle fumisterie ideologiche, nazionaliste ed etniche, temeva proprio un altro avvicinamento della Nato ai confini dell Russia dopo i patti disastrosi Gorbaciov/Clinton dei primi anni 90 che non includevano i paesi prima sotto il controllo Sovietico, divenissero a pieno titolo, come avvenuto, membri alla Alleanza. In una logica che ha pure un senso geopolitico, frainteso da Stati Uniti e alcuni altri paesi dell'Alleanza, che ancor prima del 2014 e della occupazione della Crimea, lavoravano a tale scopo. E proprio l'occupazione della Crimea del 2014, tutto sommato, non suscitò roventi reazioni in Occidente e men che si parlò di un intervento militare. Conto terzi. Per il quale stavano lavorando CIA e il britannico MI5, anche prima della Rivolta di piazza Maidan che, oltre ad un grande movimento d'opinione, fu un vero e proprio colpo di stato. Elementi tutti che inducono molti commentatori a ritenere che una pace vera e propria sia praticamente impossibile. Semmai un congelamento del conflitto o una soluzione di tipo Coreano che lascerebbe il tempo di valutare i mutamenti degli equilibri degli assetti internazionali, ma che costituirebbe un focolaio permanente di guerra più o meno sotterranea. Ecco perché Putin, con costi umani enormi, punta se non sulla vittoria, al consolidamento delle sue posizioni su tutti i territori del Donbass e di Donetsk, i quali, oltre che irrinunciabili a suo avviso, gli garantirebbero la presenza strategica di stati cuscinetto nel caso della futura adesione di Kiev alla NATO.

# Vitaly Klitschko campione di boxe, da 10 anni sindaco di Kiev

di Giuliano Longo

Klitschko vede una vendetta politica nelle lamentele contro la sua amministrazione, che non è riuscita a fermare la distruzione del patrimonio cittadino e a migliorare le infrastrutture ormai fatiscenti. L'ex campione mondiale di pugilato dei pesi massimi Klitschko, soprannominato Dr. Ironfist, è uno dei volti più riconoscibili della resistenza ucraina contro l'aggressione russa, ma ora sta deludendo come sindaco della città con un incarico che occupa da 10 anni.

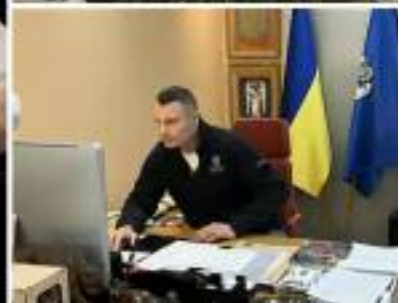
Molte lamentele si concentrano sulla sua incapacità di impedire agli spietati imprenditori edili di radere al suolo il patrimonio storico della città, fra cui villa Zelenskiy (non collegata al presidente Volodymyr) e altri edifici storici. Inoltre lo accusano della mancata soluzione di importanti problemi infrastrutturali, come le crepe nei tunnel della metropolitana.

Klitschko nega le accuse secondo cui le sue amministrazioni rendono la vita facile ai magnati immobiliari e descrive le critiche come una vendetta politica. Secondo Klitschko, la colpa ricade sulle autorità centrali che gli hanno ostacolato la legge che consentirebbe alla città di Kiev di confiscare gli edifici storici ai proprietari, o almeno di multare i proprietari che li trascurano. I.

Già 23 edifici storici sono stati distrutti a Kiev dall'inizio dell'invasione russa, e solo due di questi dai missili russi. Il resto dipende dai costruttori ucraini. Klitschko accusa le imprese edili, il governo centrale e le forze dell'ordine di manipolare e sabotare il lavoro della sua amministrazione.

Le autorità centrali ribattono che la colpa è di Klitschko, citando l'incapacità dell'ufficio del sindaco di preparare la documentazione legale che consentirebbe la protezione degli edifici..

I giornalisti ucraini hanno più volte parlato dei legami di



Klitschko con importanti costruttori della città, sostenendo che non solo avrebbe portato persone a loro affiliate, nel consiglio comunale di Kiev come membri del suo partito, ma lui avrebbe persino volato sugli stessi jet privati degli imprenditori.

All'inizio di quest'anno, le autorità di Kiev hanno dovuto chiudere sei stazioni della metropolitana che collegavano uno dei quartieri più popolati con il resto della città, dopo che nei tunnel si erano formate delle crepe, che avevano fatto uscire l'acqua dalle falde acquifere.

Il consiglio comunale di Kiev ribatte che sono stati commessi degli errori durante la costruzione, sotto la precedente amministrazione. Il consiglio ha aggiunto che mettere il capo della metropolitana in carica agli arresti domiciliari complica il lavoro dell'intero sistema metropolitano e potenzialmente blocca la ricostruzione delle stazioni chiuse.

In superficie alcuni dei ponti principali della capitale sono trascurati, ma il sindaco ha deciso di costruirne uno nuovo che non risolve in alcun modo i problemi di traffico della città, poiché collega solo un'isola ricreativa in mezzo al fiume Dnipro. La questione della mancanza di spazio per il

verde, inoltre è discutibile perché Kiev ha più di 740 parchi e piazze e diverse decine di spiagge sul fiume Dnipro.

Klitschko riconosce che il suo operato come sindaco non è stato perfetto, ma afferma di aver fatto molti miglioramenti in città da quando ha assunto l'incarico, aumentando il bilancio a 1,6 miliardi di euro (Già, ma dove li trova?). A proposito di democrazia, le elezioni locali erano previste per il 2025 ma, come tutte le altre, sono proibite dalla costituzione durante la legge marziale.

Si ricorda che Klitschko è stato uno dei principali concorrenti di Zelenskyy se avesse deciso di candidarsi alla presidenza, ed è entrato in conflitto con l'ufficio presidenziale su chi avrebbe dovuto controllare la capitale.

Prima della guerra, Klitschko era stato rieletto due volte dai cittadini di Kiev e gode ancora di uno dei più alti indici di fiducia del Paese, anche se quest'anno la sua fiducia ha iniziato a venir meno.

I cittadini di Kiev continuano a votarlo perché tutte le altre alternative sono persino peggiori. Nel 2020 si è presentato anche come l'unico candidato filo-ucraino e filo-europeo contro quelli filo-russi, che pure c'erano e ora sono stati zittiti dalla nuova normativa ruffofoba.

Anche se la legge marziale e la presenza di un'amministrazione militare a Kiev ha tutti i poteri esecutivi, in realtà il consiglio di Kiev prende ancora la maggior parte delle decisioni nominando tutti quei funzionari, in seguito coinvolti in accordi corrotti con i costruttori.

Un esponente della opposizione ha dichiarato a POLITICO. eu che "i cittadini di Kiev sono bloccati nel traffico per tutte le ore del giorno. È così doloroso per me. Ho combattuto contro gli occupanti russi. Ma a volte sembra che la nostra città sia già occupata da persone che agiscono contro il bene della città".

Il problema evidentemente non riguarda solo Kiev ma la corruzione generalizzata del Paese cui Zelensky tenta di porre freno, ad usum della futura adesione alla UE, con una purga ogni tanto di alti funzionari governativi locali e militari.

Mentre i profitti delle aziende che producono armi sono incommensurabili, la corruzione in Ucraina si sussurra sia spaventosa. Negli USA sono usciti molti articoli ben documentati, ma che in Italia sono stati praticamente censurati, ed anche questo è il motivo per cui il Congresso vuole frenare continui nuovi finanziamenti).

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)